

Il nostro assessore alle pari opportunità Capuano incontra la Consigliera Rita Chinni

Il 22 gennaio presso la Pinacoteca 900 si è svolto l'incontro tra il nostro assessore alle pari opportunità Francesca Capuano, studentessa della II C accompagnata dal suo gruppo di consiglieri, studenti e studentesse della scuola media "Foscolo", della scuola media di Segezia, della scuola primaria di Borgo Cervaro e della scuola primaria "De Amicis" e il Consigliere comunale con delega alle Pari Opportunità Rita Chinni.

È stata l'occasione per affrontare temi di grande e scottante attualità come quello del difficile rapporto uomo – donna alla luce dei numerosi episodi di femminicidio di cui si parla tanto in questo periodo. I giovani consiglieri hanno anche discusso sulle difficoltà ancora grandi che incontra una donna per trovare lavoro. Sebbene viviamo in un'epoca di crisi occupazionale le resistenze nei confronti di una donna sono maggiori rispetto a quelle di un uomo e sono ancora dure a morire proprio perché la donna dovendo diventare madre costituisce per un datore di lavoro una spesa da affrontare e non un valore aggiunto dal momento che contribuisce alla crescita della nostra società.

Come ha ben chiarito la consigliera Chinni quando si parla di pari opportunità si abbracciano le problematiche di tutti coloro che vivono ai margini della società e conoscono bene il dolore. I nostri giovani consiglieri sono rimasti molto colpiti dai racconti della consigliera Chinni circa la condizione delle donne carcerate che affrontano il periodo di reclusione con i loro bambini o le difficoltà a reintegrarsi nella società dei ragazzi che hanno affrontato la dura esperienza del carcere minorile, così come molto forti sono le esperienze dolorose dei degenti degli ospedali psichiatrici.

I ragazzi hanno discusso con grande entusiasmo e hanno rivolto tante domande alla consigliera. In primis il nostro giovane assessore Francesca Capuano ha sottolineato come ogni giorno a scuola molti ragazzi si diano da fare per aiutare i compagni più svantaggiati sia perché non hanno una famiglia che li possa seguire sia perché hanno difficoltà ad apprendere gli argomenti proposti dall'insegnante.

A dimostrazione che anche i nostri piccoli studenti sono sensibili a problematiche sociali così scottanti e nel loro piccolo e sulla base delle loro reali possibilità si impegnano per aiutare chi è in difficoltà.